

## DECRETO RILANCIO: DIMENTICATI DA MISURE DI EMERGENZA PER SETTORE CULTURA NEGOZI DI DISCHI, INDUSTRIA DISCOGRAFICA ED EDITORI MUSICALI

Milano, 20 maggio 2020 - Le principali associazioni di categoria del settore musicale, che hanno recentemente lanciato un [piano di dieci punti](#) per il sostegno al settore, hanno **comunicato il forte disappunto per l'assenza di interventi specifici** come quelli riservati a cinema ed editoria libraria.

All'articolo 186 del Decreto Rilancio, firmato ieri sera dal Presidente Mattarella, dove si prevedono misure per il settore cultura, e in particolare al capitolo riguardante il "Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali" (con una dotazione di 210 milioni di euro), si specifica che tale fondo è destinato alla filiera dell'editoria, alle librerie, ai musei e ad altri istituti e luoghi della cultura. **Nessuna menzione all'industria musicale**, contrariamente a quanto riferito dal Ministro Franceschini durante una recente audizione in sede parlamentare.

L'industria discografica e gli editori musicali sono una rilevante componente del settore e svolgono un lavoro fondamentale di ricerca e sviluppo di nuovi artisti. Il Governo è intervenuto per tutelare il settore del live, gravemente danneggiato dal *lockdown*, ma si è **completamente dimenticato dell'industria che produce i contenuti**, senza i quali non vi sarebbe nemmeno l'attività concertistica. Etichette indipendenti e piccoli editori rischiano la chiusura dell'attività in pochi mesi senza interventi di salvaguardia. I negozi di dischi rischiano la sparizione in poche settimane.

Ci auguriamo che si tratti solo di una svista e che venga sanata in Parlamento. **Il settore nel corso degli ultimi due mesi ha visto cali di fatturato intorno al 70% nelle vendite di dischi, e cali anche superiori negli incassi di diritti d'autore e connessi.** È inaccettabile che ci si possa dimenticare di questa area fondamentale per la produzione culturale del Paese.

ANEM, AFI, FEM, FIMI, PMI